

01

issue
web edition
10/2017



COMMERNEWS

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA



commerfidi
cooperativa di garanzia

CAMBIA IL TUO FUTURO!



costruire
scuola di formazione
dal 1993



San Benedetto del Tronto (AP)
via Pasubio, 36
tel 0735 757244 | fax 0735 652633
mob 345 7307212

Civitanova Marche (MC)
via L. Einaudi, 436
tel 0733 775508 | mob 335 1792663

Teramo
Piazza del Carmine, 14
mob 345 7307212

info@centrostudieformazione.it | www.centrostudieformazione.it | www.facebook.com/csformazione | p.iva 01695530442

[sommario]

6 INFO & NEWS

- 6 · Iperammortamento
- 6 · Split Payment
- 7 · Sabatini-Ter

8 MERCATI & BORSA

- 8 · Economia Mondiale: la crisi è davvero finita?
- 10 · Andamento dei mercati finanziari globali. Gennaio-Settembre 2017

14 NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

- 14 · Autovelox: quando sono valide le multe?
- 16 · Piccoli segnali di ripresa: diamo un'occhiata
- 18 · Nuova scadenza per integrazioni e correzioni delle dichiarazioni
Termine ultimo posticipato al 31 ottobre 2017
- 22 · Detrazione IRPEF: approvata la cessione agli istituti di credito
- 24 · Strumenti e risorse per il rilancio imprenditoriale ed occupazionale

28 IL TERRITORIO

- 28 · Costruire - Centro Studi e Formazione. Dedizione, ricerca e innovazione al servizio della formazione

30 L'ANGOLO SPORTIVO

- 30 · Ascoli Piceno. Stagione di transizione per l'Ascoli Picchio
- 32 · San Benedetto. Inizio di stagione della Sambenedettese Calcio 1923
- 34 · Teramo. Bilancio agrodolce per il Teramo Calcio
- 35 · Fermo. Fermana Calcio a vele spiegate

EDITORIALE

Correva l'anno 1984:
non c'era Internet, non c'era Google,

non c'erano i telefonini, reality-show o Grande Fratello. Per conoscere le notizie bisognava aspettare il telegiornale, le ricerche si facevano in biblioteca, 10.000 lire sembravano una cifra astronomica e per un pacchetto di figurine di lire ne bastavano solo 50.

Gli anni '80 lasciano posto ai '90. Sono gli anni del walkman per ascoltare la musica, dei floppy disk, dei ciucci, degli zaini Invicta, dei Take That e delle Spice Girls, ma, allo stesso tempo, sono bui e belligeranti: la guerra del Golfo, la strage di Capaci, lo scandalo di Mani Pulite, la morte di personaggi pubblici molto amati come Fabrizio De André, Freddy Mercury, Lady D. e Frank Sinatra. Proprio in questo periodo Commerfidi avvia un'ambiziosa e nuova avventura, costituendo il comitato promotore della Biesse Banca Sambenedettese grazie alla determinazione dell'allora Direttore Rino Di Marco. Nel frattempo, entra il nuovo millennio e, con esso, arriva l'iphone che rivoluziona le nostre vite permettendoci di telefonare, ascoltare musica, scattare foto, inviare e-mail, fare praticamente quasi ogni cosa. Arriva anche Facebook, con la sua dipendenza. Sono anche gli anni dei mondiali di Germania e del crollo del World Trade Center di New York.



Inizia, poi, il nuovo decennio, con l'innovazione, il cambiamento, l'era del 2.0, poi del 3.0 e, oggi, dell'industria del 4.0. In un mondo che viaggia alla velocità della luce, Commerfidi decide di pubblicare una rivista bimestrale che rappresenti il punto fermo per tutte le aziende e i professionisti del territorio. Traghetterà i lettori all'interno di economia, finanza, sport, notizie del mondo, della nazione fino ad arrivare ai territori di Marche e Abruzzo. Una rivista, con i profumi e i sapori di una volta, che i lettori potranno veder crescere e riuscire a modificare in base alle proprie esigenze. Insomma, una rivista che tutti vorrebbero leggere... che lasci traccia per gli anni a venire dell'impegno e della passione che Commerfidi ha sempre avuto nello stare a fianco delle imprese.

Mascia Mancini



IPERAMMORTAMENTO

Maggiorazione del 150% del costo dei beni strumentali nuovi prorogato fino al 30 settembre 2018

La Legge di Stabilità per il 2017 ha introdotto la maggiorazione del 150% del costo di acquisto dei beni strumentali nuovi finalizzati a favorire processi di trasformazione tecnologica/digitale, se l'acquisto viene effettuato entro il 31 dicembre 2017. La maggiorazione del 150% è ammessa anche se viene pagato un acconto almeno pari al 20% dell'ordine già firmato entro il 31 dicembre 2017, con il successivo acquisto del bene strumentale che deve essere posto in essere entro il 30 giugno 2018. La L. 123/2017 ha ampliato la possibilità di fruire della maggiorazione del 150% per gli stessi beni già identificati dalla Legge di Stabilità, nel caso in cui venga pagato un acconto di almeno pari al 20% dell'ordine già firmato entro il 31 dicembre 2017 ed il successivo acquisto del bene strumentale nuovo avvenga entro il termine ultimo del 30 settembre 2018.

(Legge 123 del 03/08/2017 di conversione del D.L. 91 del 20/06/2017, G.U. n. 188 del 12/08/2017)

SPLIT PAYMENT

Ripubblicati gli elenchi definitivi dei soggetti tenuti all'applicazione dello split payment

Sono stati ripubblicati gli elenchi definitivi delle società controllate o quotate soggette alla disciplina dello *split payment*. Alla luce delle ulteriori segnalazioni pervenute successivamente alla pubblicazione del 26 luglio 2017, relativa agli elenchi definitivi dei soggetti tenuti nell'anno 2017 all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti, il Dipartimento delle Finanze ha provveduto a escludere dai medesimi elenchi 7 società per le quali è stato accertato, sulla base della documentazione pervenuta, la mancanza dei requisiti per l'applicazione della normativa sulla scissione dei pagamenti e ad includere 12 società per le quali è stata invece accertata la sussistenza di detti requisiti.

(Ministero dell'Economia e delle Finanze, Comunicato, 04/08/2017)

a cura del Dott. Commercialista Luigi Trolì

SABATINI-TER

Estensione dei termini per il completamento degli investimenti materiali in tecnologie digitali

Il Mise ha apportato integrazioni alla circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 recante i termini e le modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione dei contributi e dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese (c.d. agevolazione "Sabatini-ter"). Le integrazioni si riferiscono ai termini per il sostenimento delle spese di "interconnessione" ed

"integrazione", nel caso di richieste di contributo a fronte degli investimenti materiali in tecnologie digitali elencati nella prima sezione "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti" dell'allegato 6/A alla suddetta circolare n. 14036.

(Ministero dello sviluppo economico, circolare n. 95925, 31/07/2017)



MERCATI & BORSA

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI GLOBALI

Economia mondiale: la crisi e' davvero finita?

Dopo quasi un decennio di crisi, l'economia mondiale ha mostrato importanti segni di miglioramento nei primi sei mesi del 2017 e le attese sono decisamente ottimistiche: una ripresa con basi solide e destinata a durare.

Permangono, tuttavia, una serie di ostacoli alla crescita globale che spingono necessariamente alla cautela per i prossimi anni, nonostante il perdurare della spinta proveniente dall'area asiatica; Cina e India, dopo circa 3-4 anni di stagnazione, sembrano aver superato i periodi turbolenti e i loro indici dovrebbero superare le medie storiche.

Lo scetticismo è avvalorato ancor più dal fatto che negli ultimi anni si sono avute molte "false albe" come vengono definite, a volte, le riprese economiche che poi si rivelano soltanto apparenti. Dal 2008 a oggi gli indici hanno mostrato segnali di recupero, bloccati però da una serie di eventi dannosi.

A livello internazionale, i principali motivi di cautela sono legati al fatto che, sebbene i rischi siano più equilibrati, la probabilità di un loro peggioramento è sempre presente. I pericoli esterni sono legati a diversi fattori: primo fra tutti c'è il rinvio dell'approvazione del forte stimolo di bilancio che Trump aveva promesso in campagna elettorale ma che è stata rimandata al bilancio 2018; si teme per una crisi della Cina, a seguito di una politica fortemente votata al protezionismo dell'attuale amministra-

zione americana. Le preoccupazioni riguardano anche il crollo del prezzo del petrolio, i prossimi negoziati con il Regno Unito sull'uscita dall'UE e il delicato ruolo delle banche centrali che dovranno ridurre in maniera equilibrata le loro iniezioni di liquidità nell'economia (i famosi "quantitative easing") soprattutto adesso che l'inflazione sembra essersi ripresa.

Cautela è la parola d'ordine dei maggiori esperti e attori economici, consci che un semplice starnuto potrebbe causare una immediata inversione di rotta; se poi questo starnuto si chiama Kim-Jong-un, allora le probabilità di una revisione al ribasso delle previsioni si decuplicano.

Le conseguenze economiche di un conflitto tra Stati Uniti e Corea del Nord sarebbero rilevanti, dall'impatto sui beni di consumo tecnologici (telefonini, tablet e pc) fino ai traffici cinesi poiché le rotte navali da e per la Cina sarebbero meno sicure.

L'Eurozona, nel complesso, mostra un'evoluzione solida ma ancora modesta. Le politiche economiche europee, in primis quelle di bilancio, dovrebbero rimanere permissive per i prossimi anni; in tal modo i maggiori rischi per l'Europa dovrebbero provenire dall'esterno.

I dati sull'Italia confermano che la ripresa continua ma rimane ancora al di sotto della media europea; le prossime elezioni legislative saranno molto probabilmente ancora causa di incertezza riguardo alla soluzione degli annosi problemi dell'economia italiana.



BORSA



L'andamento dei mercati finanziari globali gennaio – settembre 2017

a cura di **Matteo Giacomelli**

Ripercorriamo insieme i principali avvenimenti mondiali di questo 2017 con un occhio agli effetti che hanno avuto sui mercati.

Il **20 gennaio** Donald Trump, eletto Presidente degli Stati Uniti d'America, si insedia alla Casa Bianca ed entra ufficialmente in carica. Il discorso inaugurale, però, non contiene novità per la politica economica del Paese e questo si ripercuote su Wall Street che guadagna solo l'8,5%, deludendo le aspettative.

A **marzo** prende il via la Brexit, l'uscita del Regno Unito dalla UE, e la sterlina comincia ad essere sotto pressione.

Il 25 ricorre anche l'anniversario dei 60 anni dei Trattati di Roma che hanno istituito la Comunità Economica Europea.

Ad **Aprile** mezza Europa, prendono il via le elezioni, precedute da quelle olandesi che, però, non avevano avuto grandi effetti sui mercati.

Il 23 scatta il primo turno delle presidenziali francesi per eleggere il successore di François Hollande. Gli investitori, rimasti in stand-by in attesa del voto, stanno ora alla finestra, considerando molto importante il passaggio al vertice, soprattutto per le sorti dell'Eurozona. Nelle precedenti tornate elettorali (dal voto per la Brexit all'elezione del Presidente USA, fino al referendum costituzionale in Italia), con l'approssimarsi alle urne, il Volatility Index (Vix)

era sempre salito. Nel caso della corsa all'Eliseo, invece, il Vix è rimasto su livelli bassi fermandosi a quota 14,6 contro il 25,76 registrato in occasione del voto in Gran Bretagna. I mercati erano già pronti all'evento: le quotazioni dell'oro nell'ultimo mese sono salite da circa 1.200 dollari l'oncia agli attuali 1.284; i rendimenti del decennale tedesco e americano, invece, sono scesi, rispettivamente, dallo 0,485% a 25 punti base per il primo e da oltre il 2,6% a circa il 2,24% per il secondo.

Il **26 e il 27 maggio** si svolge a Taormina un evento molto importante: il vertice del G7, incentrato sul commercio internazionale. I mercati, in questo periodo, sembrano rispondere positivamente. In questo mese l'Europa è impegnata nelle presidenziali francesi dove la vittoria di Macron su Le Pen nel primo scontro televisivo fa registrare, alla Borsa di Parigi, un aumento dell'1,35% dell'indice Cac40; anche le altre piazze finanziarie europee beneficiano di questa tendenza e Milano, con il suo +2%, si aggiudica la migliore performance.

Il **10 Giugno** prende il via ad Astana, capitale del Kazakistan, l'Expo 2017 dedicato al futuro dell'energia. Per i mercati significa alta volatilità per le materie prime come il petrolio e i suoi derivati. Giugno è comunque caratterizzato da un clima politico di rinnovi. Dopo le elezioni francesi è la volta dell'Inghilterra. L'esito delle parlamentari in Gran Bretagna è stato digerito dagli investitori senza particolari drammi. La premier conservatrice ne è uscita indebolita ma

MERCATI & BORSA

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI GLOBALI

è riuscita, comunque, a garantire la formazione di un nuovo governo in tempi rapidissimi. La valuta britannica perde l'1,6% sia sul dollaro sia sull'euro ma nulla a confronto con la svalutazione della sterlina dell'anno precedente, dopo il voto del referendum.

Durante i mesi di **luglio, agosto e settembre**, i rapporti di politica internazionale hanno inevitabili ripercussioni sui mercati finanziari globali.

Se da un lato il dodicesimo vertice del G20 aveva creato un clima di distensione,

la recente crisi nordcoreana ha, invece, inasprito nuovamente le ostilità. Dopo un agosto tranquillo che aveva visto superate le preoccupazioni delle forze anti-europeiste alle tornate elettorali dell'Eurozona, anche il rischio di

politiche monetarie troppo restrittive si è spento, nonostante il temporeggiare della Federal Reserve in merito al rialzo dei tassi. La volatilità sulle azioni è ai minimi storici: quella sulle opzioni dell'indice S&P500 di New York è scesa vicina al record del 1993. Il clima disteso favorisce una stabilità dei listini: Wall Street continua ad aggiornare i massimi storici, le piazze europee avanzano in ordine sparso, con Milano capofila che si avvantaggia del rilassamento sui crediti deteriorati delle banche, e i mercati emergenti approfittano dell'inerzia delle strategie monetarie accomodanti in tutto il mondo.

La situazione avalla una certa staticità dei capitali che, di recente, si sono mossi poco in attesa di un autunno potenzialmente più movimentato. Il Pil americano del secondo trimestre è stato





comunicato in recupero sulla frenata del trimestre precedente (a +2,6 su base annua da +1,2%) e il balzo è avvenuto anche grazie all'aumento dei consumi tanto auspicato; la ricchezza a stelle e strisce per l'intero 2017, però, sarà quasi sicuramente inferiore a quella stimata da Trump (3%) e le sue promesse in sospeso, compresa la revisione della legge sanitaria impigliata al Congresso, sollevano molte perplessità sul rilancio ipotizzato con il nuovo mandato presidenziale. Le Borse globali sono lievitate fino a quasi 78.000 miliardi di dollari e le attività delle principali banche centrali sono salite a 20.000 miliardi. La crisi della Nord Corea e i suoi test missilistici hanno però interrotto questo andamento. L'escalation nucleare nordcoreana ha dato una marcia in più all'oro, bene rifugio da sempre, superando l'importante soglia di 1.300 dollari l'oncia. Per il lingotto le politiche delle banche centrali sono davvero determinanti e la Federal Reserve ha smesso di fare paura: la stretta monetaria non sarà aggressiva, a maggior ragione dopo gli ultimi dati deludenti sull'occupazione USA. Sono soprattutto queste considerazioni ad aver risvegliato l'interesse degli speculatori, spingendoli a scommettere in modo sempre più aggressivo sul mercato giallo. Al Comex di New York, nella settimana dal 22 al 29 agosto, c'erano 19 posizioni lunghe per ogni posizione corta, uno squilibrio che non si

verificava dal 2012. I missili di Pyongyang stanno ora accelerando il rally. Il quadro tecnico, che guida molti hedge funds, appare sempre più favorevole: la prossima resistenza significativa per l'oro è a quota 1.375 dollari.

La geopolitica non è l'unico fattore all'origine del rally, cominciato da diverse settimane e che riguarda anche gli altri metalli preziosi: spettacolare la performance del palladio, che ha superato i 1.000 dollari l'oncia. Sono, inoltre, in forte rialzo anche quelli industriali: rame, alluminio, zinco e nickel hanno raggiunto i massimi pluriennali.

Infine, è importante menzionare l'ultima conferenza di Mario Draghi, tenutasi a Francoforte. In questa occasione, il governatore della BCE ha sottolineato che la situazione del sistema finanziario europeo crea oggi meno rischi all'economia generale, grazie alle riforme introdotte negli ultimi dieci anni, dopo lo scoppio della crisi globale nel 2007. Draghi ha ricordato ancora una volta il problema dei crediti in sofferenza (Npl) sostenendo che la ripresa economica porterà a un loro riassorbimento solo parziale. Ha avvertito, inoltre, che l'introduzione dei nuovi criteri contabili lfrsg, prevista per l'inizio del 2018, costringerà le banche a riconoscere in maniera più rapida le perdite derivanti dagli Npl. Secondo uno studio dell'Eba, questo

MERCATI & BORSA

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI GLOBALI

potrebbe portare le banche a dover aumentare gli accantonamenti in media del 13%. In merito alle iniziative ancora da adottare per riparare ai danni della crisi, dopo gli scandali e le accuse di manipolazione che negli anni scorsi hanno minato la credibilità di alcuni benchmark di mercato, la Bce ha annunciato che intende introdurre prima del 2020 un tasso di interesse overnight per il mercato monetario. Questo dovrebbe affiancare o sostituire quelli attualmente elaborati dal settore privato, come l'Eonia e l'Euribor. L'intento è di ridurre i margini per la manipolazione utilizzando non più le quotazioni indicate dalle banche ma i prezzi delle transazioni effettivamente completate. Il problema di questa metodologia è che in alcuni comparti del mercato, dopo la crisi, l'attività è molto ridotta o inesistente. La Bce si è dunque impegnata a comunicare agli operatori le caratteristiche del nuovo tasso overnight nel 2018. Nel frattempo, non perde di vista il quadro economico sulla base del quale il consiglio dovrà prendere le prime decisioni su come cominciare a rimuovere lo stimolo monetario. Il Bollettino economico pubblicato conferma che l'inflazione, oggi all'1,5%, nei prossimi mesi continuerà ad allontanarsi dall'obiettivo di stare appena al di sotto del 2%, potendo probabilmente scendere anche sotto l'1%.

Le scelte della Bce potrebbero essere agevolate dalla decisione della Federal Reserve di dare inizio a una restrizione monetaria riducendo i titoli in bilancio.



NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

AUTOVELOX: Cartello di avviso, quando sono valide le multe?

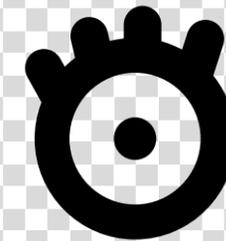
Una recente sentenza della Cassazione ha ridotto quasi del tutto la funzione del cartello di segnalazione della presenza degli autovelox; la sua validità, quindi, può considerarsi nulla? Vediamo cosa dice la Giurisprudenza.

La Cassazione, in una recente sentenza, sottolinea che "i segnali stradali e i dispositivi di segnalazione luminosi devono essere installati con adeguato anticipo rispetto al luogo ove viene effettuato il rilevamento della velocità, in modo da garantirne il tempestivo avvistamento". I giudici precisano, inoltre, che la distanza deve essere valutata caso per caso in base al luogo ma non deve superare mai i 4 km. Non è, invece, stabilita una distanza minima. La Cassazione specifica anche che il cartello può non essere ripetuto dopo gli incroci per gli automobilisti che proseguono lungo la stessa strada.

Riassumiamo i punti salienti:

- 1) **non esiste una distanza minima tra cartello e autovelox;**
- 2) **La distanza massima tra cartello e autovelox non deve essere superiore a 4 km;**
- 3) **non è obbligatorio ripetere il cartello dopo le intersezioni.**

Pertanto **la multa comminata su segnalazione dell'autovelox è valida, non può, cioè, essere impugnata, a condizione che il dispositivo sia posto a una distanza massima di 4 km dal cartello che ne segnala la presenza.**



Piccoli segnali di ripresa: diamo un'occhiata

A cura di **Mascia Mancini**

Fmi e Bankitalia alzano le stime di rafforzamento dell'economia ma le tradizionali spie della ripresa economica faticano a manifestarsi chiaramente.

“Terra... Terra...”!

La vedetta, infreddolita, strizza gli occhi e resta al suo posto di osservazione finché non scorge qualche sagoma nella notte. Vicina o lontana, è ancora presto per dirlo. Stessa cosa accade per la ripresa dell'economia italiana: c'è, si sta consolidando sempre più ma è ancora presto per dire che stia galoppando.

Tra il 2008 e il 2013 l'economia italiana ha registrato la peggiore caduta della sua storia. Da tre anni stiamo assistendo a una moderata ripresa. Il 2017 potrebbe essere l'anno della svolta: l'Fmi, infatti, ha rialzato le stime di crescita. La Banca d'Italia, nelle recenti proiezioni, accredita quota 1,3 % di crescita.

Se i numeri forniscono questo scenario, sono altri gli elementi su cui ragionare. In primo luogo soffermiamoci sul fatto che la Germania è al 2% e un paese come la Spagna guarda il 3%: cifre per noi ancora lontane.

L'altra questione riguarda la qualità della nostra ripresa. A trainarla sono, soprattutto, le

esportazioni. Per quanto riguarda la domanda interna mancano all'appello i consumi; ad andar meglio sono i settori delle automobili e delle costruzioni.

C'è da considerare che alcuni indicatori, che di solito andavano di pari passo con la crescita del Pil, non funzionano più. Abbiamo, innanzitutto, l'inflazione, come dimostrano le proiezioni della Bce su crescita e prezzi dei prossimi anni e come sembra dimostrare l'economia degli Stati Uniti: concorrenza e nuove tecnologie riducono margini e prezzi nonostante l'aumento del Pil. In secondo luogo c'è la questione dell'occupazione: un fenomeno noto che trova il mercato del lavoro sguarnito di fronte alla richiesta di nuove professionalità. Se ne aggiunge un altro attinente all'economia digitale che si sviluppa con prezzi bassi e minore necessità di manodopera e che, soprattutto, disintermedia i tradizionali circuiti di produzione e distribuzione. Sono questi i motivi per cui la vedetta infreddolita può non accorgersi che la terra sia vicina.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, nel secondo trimestre 2017, prosegue la tendenza all'aumento dell'occupazione su base annua. Il tasso di occupazione destagionalizzato è risultato pari al 57,8%. Dal lato dell'offerta di lavoro, nel secondo trimestre di quest'anno, l'occupazione presenta una nuova crescita congiunturale dovuta all'aumento dei dipendenti a termine, in oltre otto casi su dieci. Il tasso di occupazione cresce di 0,2 punti rispetto al trimestre precedente. I dati mensili più recenti

[NORMATIVE & AGGIORNAMENTI]

(luglio 2017) mostrano, al netto della stagionalità, un aumento degli occupati, dipendenti e indipendenti. Il tasso dei posti vacanti aumenta, comunque, di 0,1 punti percentuali sul trimestre precedente.

È quasi paradossale che, a fronte di una disoccupazione dilagante, ci siano aziende che non riescono a trovare lavoratori con un profilo ad hoc. Un imprenditore su cinque è in difficoltà a trovare il candidato giusto. Imprenditori troppo pretenziosi o giovani senza voglia di fare? La verità, purtroppo, sta nel mezzo, in quel divario sempre più incolmabile tra formazione e lavoro. Il gap, ancora una volta, si chiama burocrazia. Qualcosa si sta muovendo per smaltire le pratiche

dei tirocini: dovrebbero arrivare milioni per la formazione. È prevista anche l'introduzione del tutor per aiutare scuole e aziende a comunicare. Piccoli passi che suonano almeno come presa di coscienza di una situazione insensata, tra aziende impossibilitate a investire su nuove figure professionali e una marea di disoccupati non abbastanza formati. Finora, il governo non ha ancora messo a punto un concreto piano per lo sviluppo delle nostre aziende italiane che, da sole, puntano su ingegno e creatività, cercando di scrollarsi di dosso una mediocrità diffusa che pesa come un macigno.



Nuova scadenza per integrazioni e correzioni delle dichiarazioni.

Termine ultimo posticipato al 31 ottobre 2017

a cura del Dott. Commercialista **Luigi Troli**

Per effetto del disposto del D.P.C.M. 26 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio scorso, per il periodo d'imposta 2016, l'invio telematico delle relative dichiarazioni è posticipato al prossimo 31 ottobre 2017.

In particolare il citato D.P.C.M. ha differito al 31 ottobre 2017 i seguenti adempimenti telematici:

- presentazione delle dichiarazioni REDDITI 2017 e IRAP 2017, relative al periodo d'imposta 2016;
- presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta relativa all'anno 2016, modello 770.

Tale differimento riguarda le dichiarazioni delle:

- persone fisiche,
- società di persone,
- società di capitali con esercizio coincidente con l'anno solare.

La scadenza del 31 ottobre 2017 rappresenta quindi, dall'anno in corso, il termine per provvedere all'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi e Irap relative al periodo di imposta 2016. Entro tale data lo Studio provvederà, in qualità di intermediario abilitato, a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate le dichiarazioni relative al periodo d'imposta 2016 già predisposte negli scorsi mesi.

L'ampliamento dei termini produce effetti anche per i ravvedimenti, le integrazioni e le correzioni delle dichiarazioni.

Ulteriore documentazione relativa al periodo d'imposta 2016 per integrazione dichiarazioni

In relazione alle persone fisiche, va rammentato che nel caso in cui il contribuente fosse in possesso di ulteriore documentazione relativa al 2016 (redditi, oneri deducibili e detraibili, etc.) in precedenza non consegnata allo Studio, entro la scadenza del 31 ottobre 2017 sarà possibile integrare le informazioni contenute nel modello Redditi 2017, cosicché detta dichiarazione possa essere inviata correttamente.

Allo stesso modo, sarà ancora possibile entro tale data predisporre la dichiarazione per il 2016 qualora in precedenza si sia ritenuto di non predisporla. L'invio delle dichiarazioni entro il termine ordinario di presentazione evita l'applicazione delle sanzioni previste per l'omessa o tardiva (quest'ultima possibile nei 90 giorni successivi alla scadenza ordinaria) presentazione della dichiarazione.

Qualora non si sia ancora provveduto a ravvedere i parziali/omessi versamenti di Irpef, Ires ed Irap non eseguiti per l'anno 2016, sarà possibile farlo anche in data successiva a quella del termine di presentazione della dichiarazione (31 ottobre 2017) fruendo della sanzione ridotta da versare entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2016 (31 ottobre 2017). Non sarà più possibile, però, fruire delle sanzioni ridotte previste con il ravvedimento operoso qualora

NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

sia constatata la violazione, qualora siano iniziati accessi, ispezioni o verifiche ovvero qualora siano iniziate altre attività di accertamento.

Integrazione di dichiarazioni di anni precedenti

Si ricorda, inoltre, che sempre entro il prossimo 31 ottobre 2017 sarà possibile integrare anche le dichiarazioni relative a periodi d'imposta precedenti. Ad esempio con riferimento al caso dell'integrazione a favore, qualora il contribuente recuperi un onere deducibile o detraibile pagato nel 2015, potrà presentare il modello Unico 2016 integrativo e indicare in esso il credito da riportare nella successiva dichiarazione Redditi 2017 al fine di poter così recuperare lo stesso in compensazione tramite modello F24.

Si ricorda che con la pubblicazione in G.U. del D.L. 193/2016 è a oggi possibile presentare una nuova dichiarazione a favore del contribuente anche dopo il termine di presentazione della dichiarazione successiva. Risulta di fatto riscritta la normativa in tema di dichiarazioni integrative, contenuta nell'articolo 2, commi 8 e 8-bis, D.P.R. 322/1998, secondo la novellata norma vige il principio della ritrattabilità della dichiarazione sia a favore che a sfavore del contribuente entro i termini di decadenza dell'azione di accertamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e delle disposizioni in tema di ravvedimento operoso.

Investimenti all'estero

Il quadro RW del modello Redditi deve essere compilato, ai fini del monitoraggio fiscale, dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono investimenti all'estero e attività estere di natura finanziaria a titolo di proprietà o di altro diritto reale indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, in ogni caso, ai fini dell'imposta sul valore degli immobili all'estero (Ivie) e dell'imposta sul valore dei prodotti finanziari dei conti correnti e dei libretti di risparmio detenuti all'estero (Ivafe). Qualora non fosse già stato fatto, coloro che detengono investimenti all'estero alla data del 31 dicembre 2016, sia finanziari (conti correnti, partecipazioni in società, etc.) che patrimoniali (immobili, imbarcazioni, oggetti d'arte, etc.), sono invitati a comunicarlo tempestivamente allo Studio.



NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

Visto di conformità imposte dirette

I contribuenti che attraverso il modello F24 utilizzano in compensazione orizzontale i crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito e all'Irap per importi superiori a 5.000 euro annui (limite così diminuito dai precedenti 15.000 euro ad opera del D.L. 50/2017), devono richiedere l'apposizione del visto di conformità.

L'apposizione del visto di conformità si rende necessaria per coloro che intendono utilizzare (o che hanno utilizzato) crediti Irpef, Ires, Irap, da ritenute versate in eccesso e da imposte sostitutive e addizionali per importi superiori a 5.000 euro, formatisi nel periodo di imposta 2016. Pertanto, la semplice esistenza del credito sopra soglia (se non utilizzato in compensazione o utilizzato per importi non eccedenti i 5.000 euro) non è di per sé elemento che obbliga all'apposizione del visto.

In caso di mancata apposizione del visto, ove necessario, verrà applicata una sanzione del 30% ad ogni versamento effettuato in violazione delle prescrizioni. L'infedele attestazione dei controlli da parte del soggetto che appone il visto o la sottoscrizione è invece punita con una sanzione pari alla somma dell'imposta, degli interessi e della sanzione del 30%. Si ricorda, infine, che in generale il soggetto che appone il visto è anche obbligato

alla trasmissione telematica della dichiarazione, tranne l'ipotesi in cui si provveda alla sottoscrizione da parte del revisore contabile.



PERCHÈ DAL 1975 OLTRE 500 IMPRESE SI SONO FIDATE DI NOI?

PERCHÈ LA FORMAZIONE WONDERFUL FUNZIONA!



CENTRO FORMAZIONE WONDERFUL

dal 1975



wonderful.it

commerfidi

Detrazione IRPEF: approvata la cessione agli istituti di credito

a cura del Dott. Commercialista **Luigi Troli**

Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate n. 165110 del 28 agosto 2017 sostituisce il precedente provvedimento n. 108577 dell'8 giugno 2017 in quanto amplia ai soggetti c.d. "incapienti", cioè i soggetti che non sono tenuti al pagamento dell'Irpef nel periodo di imposta precedente, la possibilità di cedere le proprie quote di detrazione derivanti da interventi condominiali di riqualificazione energetica degli edifici (che beneficiano della detrazione del 65%) ad istituti di credito e ad intermediari finanziari. Per fruire della possibilità di cedere la detrazione Irpef del 65% alle ban-

che, il condomino deve possedere il requisito di incapienza nel periodo di imposta precedente a quello del sostenimento delle spese da parte del condominio.

Nel nuovo provvedimento restano confermate tutte le altre disposizioni previste nel provvedimento n. 108577, cioè la possibilità di cedere la detrazione Irpef per tutti i condomini (alternativamente alla facoltà di recuperare la detrazione Irpef in quote annuali nella propria dichiarazione dei redditi) nel caso in cui i lavori di riqualificazione energetica interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio ovvero siano finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva. In tali casi, la cessione del credito corrispondente alla detrazione non può avvenire a favore degli istituti di credito e degli intermediari finanziari ma solo a favore di:

- fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi;
- altri soggetti privati quali persone fisiche, anche titolari di partita Iva, società ed enti.

È esclusa la cessione del credito in favore delle Amministrazioni pubbliche.

Come formalizzare la cessione del credito corrispondente alla detrazione

Si evidenziano nella tabella sottostante i passaggi utili al fine di formalizzare la cessione del credito derivante dalla detrazione Irpef/Ires per la riqualificazione energetica degli edifici, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021.

NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

IMPORTO DELLA DETRAZIONE CEDIBILE

Il condomino può cedere la detrazione calcolata o sulla base della spesa approvata dalla delibera assembleare per l'esecuzione dei lavori oppure sulla base delle spese sostenute nel singolo periodo di imposta, in entrambi i casi per la quota a lui imputabile

COMUNICAZIONE DELLA CESSIONE DEL CREDITO ALL'AMMINISTRATORE

Se i dati del cessionario non sono già indicati nella delibera assembleare, il condomino deve comunicare all'amministratore del condominio l'avvenuta cessione del credito e la relativa accettazione da parte del cessionario entro il 31 dicembre del periodo di imposta di riferimento

OBBLIGHI DELL'AMMINISTRATORE

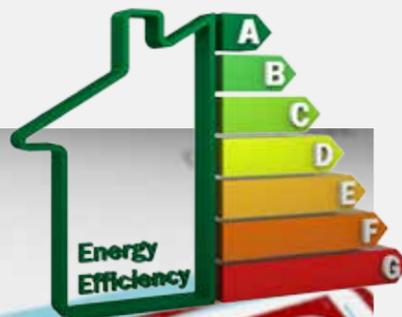
L'amministratore di condominio comunica all'Agenzia delle entrate telematicamente entro il 28 febbraio dell'anno successivo (ai sensi del D.M. 1° dicembre 2016, attuato con il provvedimento n. 19969/2017) i dati del soggetto beneficiario della detrazione (cessionario), consegnando al condomino la ricevuta telematica contenente la certificazione delle spese a lui imputabili. Il mancato invio della comunicazione telematica rende inefficace la cessione del credito

FRUIZIONE DEL CREDITO DA PARTE DEL CESSIONARIO

L'Agenzia delle entrate renderà visibile nel cassetto fiscale del cessionario il credito d'imposta a lui spettante, che potrà essere accettato con le funzionalità rese disponibili nel medesimo cassetto fiscale: il credito d'imposta sarà disponibile e utilizzabile in compensazione nel modello F24 (non può essere chiesto a rimborso) esclusivamente attraverso i servizi telematici Entratel/Fisconline a decorrere dal 10 marzo del periodo d'imposta successivo a quello del sostenimento della spesa, con le stesse scadenze (dieci quote annuali di pari importo) con le quali sarebbe stata recuperata la detrazione originaria. Le informazioni sull'accettazione del credito da parte del cessionario sono visibili anche nel cassetto fiscale del cedente

CONDOMINI MINIMI SENZA AMMINISTRATORE

I condomini appartenenti ai condomini minimi che non hanno nominato un amministratore possono cedere il credito di imposta incaricando un condomino di effettuare gli adempimenti con le modalità e nei termini previsti



Strumenti e risorse per il rilancio imprenditoriale ed occupazionale delle aree di crisi industriale, delle aree interne e delle aree colpite sisma

A cura di **Bartolomei Giuliano**

Dottore commercialista, revisore legale ed esperto di fondi UE

Il territorio dell'entroterra del sud delle Marche e del nord Abruzzo è stato accomunato da un triste destino caratterizzato da fenomeni di deindustrializzazione ai quali si sono aggiunti gli effetti di terremoti ripetuti, che hanno accelerato i fenomeni di spopolamento che erano già in corso, come in altre aree del Paese e dell'Europa.

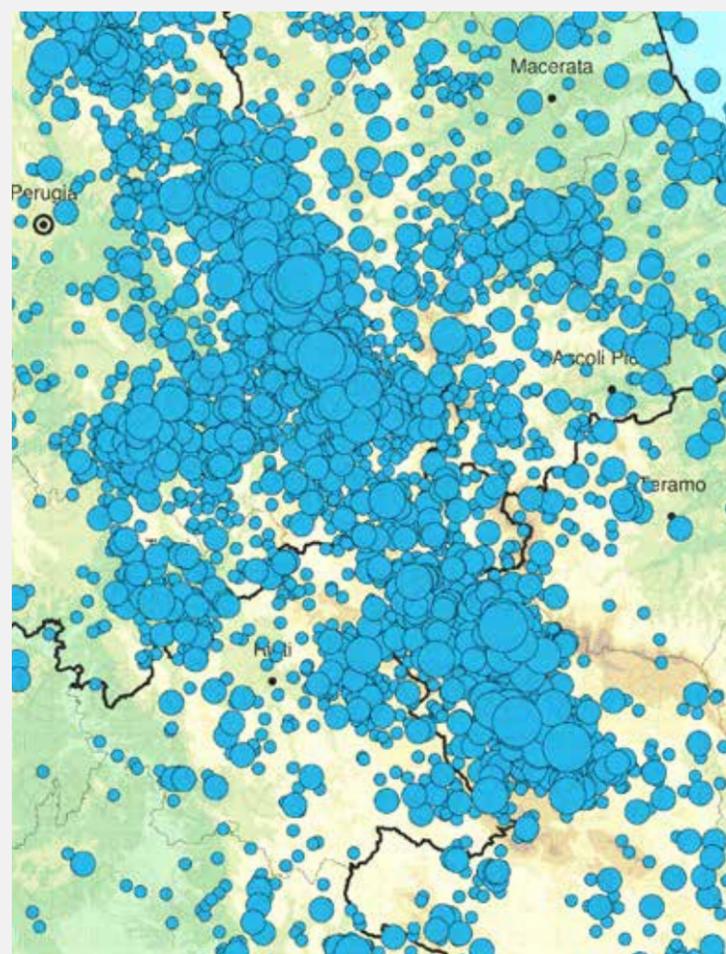
Il problema delle **aree di crisi industriale** è problema antico e comune a molte altre parti del nostro Paese (incusa l'area dell' AdP Antonio Merloni tra Marche ed Umbria) ed è oggetto di intervento a livello europeo (con l'individuazione delle **aree 107.3.c del TFUE** che usufruiscono di intensità agevolative maggiori coi fondi 2014-20) e nazionale da parte di una legge speciale per il rilancio di tali aree (**Legge n. 181/1999**), attraverso aiuti alle imprese gestiti a livello nazionale da Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) ed Invitalia SpA. A livello regionale sulle aree di crisi industriale (3 nelle Marche: **Pesarese, Adp Merloni e Valle del Tronto-Piceno**) operano anche specifici bandi finanziati con risorse europee a valere sui **Por Fesr e sul Fse 2014-20** e gestiti dalle stesse Regioni.

Il rilancio e lo sviluppo delle **aree interne** era stato dall'Unione Europea individuato come priorità all'inizio del periodo di programmazione 2014-20 e stati membri e regioni erano state invitate a definire una strategia nazionale e regionale per tali aree. Gli interventi sono gestiti a livello nazionale, in raccordo con le Regioni interessate, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Tre sono le aree interne pilota individuate nella Regione Marche: **Appennino Basso Pesarese e Anconetano, Ascoli Piceno e Nuovo Maceratese**. Nelle stesse aree interne operano anche i **GAL Gruppi di Azione Locale** (6 nelle Marche: **Montefeltro, Flaminio-Cesano, Sibilla, Colli Esini-San Vicino, Fermano e Piceno**) finanziati dalle Regioni con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-20 e che erogano aiuti alle attività di micro-imprenditorialità e agli enti locali su aree pressochè coincidenti con le aree interne.

Quando è sopravvenuto il terremoto, tra il 24 agosto 2016 ed il 18 gennaio 2018, sono state delimitate le **aree maggiormente colpite dal sisma nel Centro**

Italia (il 62% dei quali nelle Marche coinvolgendo 4 province: AP, FM, MC ed AN), che in gran parte coincidono territorialmente con le aree interne e, nel caso del Piceno, anche con le aree di crisi. Il Governo centrale ha quindi pensato di utilizzare un sistema di aiuto già in essere per sostenere il rilancio economico delle aree coinvolte dal sisma e ha finanziato una **linea specifica per le aree sisma all'interno della strategia di intervento per le aree di crisi industriali**, gestita da Mise ed Invitalia.

Pertanto ad oggi sul nostro territorio si sovrappongono diversi strumenti che, non essendo tra loro coordinati, rischiano di creare confusione ed incertezza tra le imprese.



NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

Riportiamo di seguito una sintesi di tali strumenti rinviando ai prossimi articoli il relativo approfondimento.

Agevolazione	Settori ammissibili (Ateco)	Territori ammissibili	Investimenti ammissibili	Entità del contributo	Scadenza
Start-up, investimenti produttivi, reshoring e passaggi generazionali in aree di crisi Regione Marche	Manifatturiero e servizi alle imprese	Area di crisi Marche: Piceno-Fermano, Adp Merloni e Pesarese	<i>Investimenti inferiori 1,5 mln €</i> Acquisto, costruzione e ristrutturazione immobili, impianti, macchinari, hardware, software, consulenze	Fino al 50% a fondo perduto (200.000 di investimento per addetto)	A sportello dal 2 ottobre 2017 (*)
Start-up, investimenti produttivi (Aree di crisi complessa)	Manifatturiero, servizi alle imprese, ambiente e turismo	Area di crisi complessa Val Vibrata-Piceno (Abruzzo-Marche)	<i>Investimenti inferiori 1,5 mln €</i> Acquisto, costruzione e ristrutturazione immobili, impianti, macchinari, hardware, software, consulenze	Agevolazioni fino al 75% di cui fino al 50% di mutuo agevolato e fino al 30% di fondo perduto	Dal 25 ottobre al 24 novembre 2017
Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia	Tutti i settori economici	Area Sisma Centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria)	Riservato ad imprese avviate dal 1° settembre 2015 (o precedentemente ma solo in caso di fatturato del 25%)	Fino al 100% di Ires, Irpef, Irap ed Inps per gli anni 2017-18 fino a 200.000 euro di agevolazioni ad impresa	Dal 23 ottobre al 6 novembre 2017
Start-up, investimenti produttivi (Aree di crisi non complessa)	Manifatturiero, servizi alle imprese, ambiente e turismo	Area Sisma Centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria)	<i>Investimenti inferiori 1,5 mln €</i> Acquisto, costruzione e ristrutturazione immobili, impianti, macchinari, hardware, software, consulenze	Agevolazioni fino al 75% di cui fino al 50% di mutuo agevolato e fino al 30% di fondo perduto	In attesa della pubblicazione del bando
Strategia nazionale e regionale di sviluppo delle aree interne (Unioni Comuni Montanti)	Socio-sanitario, cultura, ambiente, territorio	Aree interne	Investimenti integrati in settori individuati dalle comunità locali	In corso di definizione	In attesa della pubblicazione dei bandi
Interventi dei Gruppi di Azione Locale (GAL) a valere sul PSR	Turismo	Aree GAL Leader	Investimenti pubblici e privati complementari ad interventi regionali Progetti Integrati Locali (PIL)	In corso di definizione	In attesa della pubblicazione dei bandi

Strumenti e risorse per il rilancio imprenditoriale ed occupazionale delle aree di crisi industriale, delle aree interne e delle aree colpite sisma

Per maggiore comprensione si riporta di seguito una mappatura incrociata delle delimitazioni territoriali delle diverse aree (di crisi interne, GAL e sisma), per quanto riguarda i comuni inclusi nell'area di crisi Vallata del Tronto-Piceno-Fermano, i cui bandi si aprono nei prossimi giorni: il 2 ottobre il bando della Regione Marche e 25 ottobre quello gestito da Invitalia.

Comuni delle Marche	AREE DI CRISI	AREA 107,3.c	AREE GAL	AREA SISMA	AREE INTERNE
Acquasanta Terme	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Acquaviva Picena	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno		
Amandola	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Fermano	Area Sisma	
Appignano del Tronto	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	
Arquata del Tronto	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Ascoli Piceno	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c		Area Sisma	
Castel di Lama	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c		Area Sisma	
Castignano	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Castorano	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno	Area Sisma	
Colli del Tronto	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c		Area Sisma	
Comunanza	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Cossignano	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Cupra Marittima	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno		
Folignano	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c		Area Sisma	
Force	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Grottammare	Area crisi AdP Piceno				
Maltignano	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c		Area Sisma	
Massignano	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno		
Monsampolo del Tronto	Area crisi AdP Piceno				
Montalto delle Marche	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Montedinove	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Montefalcone Appennino	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Fermano	Area Sisma	
Montefiore dell'Asso	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno		
Montefortino	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Fermano	Area Sisma	
Montegallo	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Montelparo	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Fermano	Area Sisma	

NORMATIVE & AGGIORNAMENTI

Montemonaco	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Monteprandone	Area crisi AdP Piceno				
Monterinaldo	Area crisi AdP Piceno			Area Sisma	
Offida	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Ortezzano	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Fermano	Area Sisma	
Palmiano	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Ripatransone	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Piceno		
Roccafluvione	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
Rotella	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	Area interna - Ascoli Piceno
San Benedetto del Tronto	Area crisi AdP Piceno				
Santa Vittoria in Matenano	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Fermano	Area Sisma	
Smerillo	Area crisi AdP Piceno		Area GAL Fermano	Area Sisma	
Spinetoli	Area crisi AdP Piceno				
Venarotta	Area crisi AdP Piceno	Area 107,3.c	Area GAL Piceno	Area Sisma	

Pertanto le imprese marchigiane dell'area sisma, in attesa dei bandi specifici futuri e/o di quelli del GAL e/o delle aree interne (di cui parleremo nei prossimi articoli), possono intanto accedere ai benefici dei bandi Invitalia e Regionali Marche ed Abruzzo per rilanciare la loro attività.



IL TERRITORIO



L'azienda Centro Studi Formativi Associazione **nasce nel 1993 quando alla formazione continua delle imprese** non era ancora riconosciuta l'importanza che gli diamo oggi, molti corsi, molti fondi per lo sviluppo del Mezzogiorno e l'obbligo di legge per abilitarsi al mestiere di commerciante. Tutto questo ha dato il via a un'impresa che attualmente conta oltre 10.000 allievi formati e 1.000 percorsi di formazione realizzati.

Centro Studi e Formazione è ora una srl altamente specializzata nell'erogazione di servizi formativi progettati in accordo con le imprese, con i consulenti e con le esigenze del mercato del lavoro. L'ente ha scelto di indentificarsi nel brand Costruire perché il suo scopo è quello di "Costruire" crescita, "Costruire" sviluppo ma soprattutto "Costruire" eccellenze per il mercato del lavoro. Costruire opera sul territorio Marche-Abruzzo che raggiunge con le sedi di San Benedetto del Tronto (AP), Civitanova Marche (MC) e Teramo.

Nel tempo Costruire ha acquisito tutte le carte per poter essere la migliore scuola di formazione del Centro Italia: ha ottenuto con la prima bozza di legge l'accreditamento regionale che è il riconoscimento della qualità per gli enti di formazione; ha stretto numerosi accordi con le Università e le Scuole del territorio; ha ottenuto, già nel 1996, grazie agli accordi con Enti di riferimento nazionale nei loro settori e le parti sociali (CISL, UIL, CGIL, UGL), le certificazioni per essere formatore e autorizzato per gli audit nella Sicurezza nei luoghi di lavoro. Collabora sul territorio con gli Ordini di Commercialisti, Tributaristi e Consulenti del Lavoro nell'organizzazione di convegni e momenti di formazione continua per l'ottenimento di crediti formativi obbligatori nei più vari settori.

Sempre attento all'evoluzione della formazione e alla sua fondamentale efficacia per aumentare le capacità individuali, Costruire è stato uno tra i primi enti presente sul territorio a erogare percorsi formativi on line

Dedizione, ricerca e innovazione al servizio della formazione **COSTRUIRE Centro Studi e Formazione**

attraverso una piattaforma innovativa e intuitiva progettata, sviluppata e realizzata grazie a una rete di imprese di formazione.

Nel tempo Costruire, vista la vicinanza alle imprese del territorio, ha chiesto e ottenuto l'accreditamento a numerosi fondi interprofessionali, ciò consente la gestione del capitale messo a disposizione dell'azienda per la formazione. Costruire sviluppa e progetta con le aziende il percorso formativo più vicino alle esigenze di crescita e sviluppo d'impresa.

Il servizio viene erogato attraverso l'ausilio di personale docente altamente qualificato. La preparazione dei formatori, accuratamente selezionati e costantemente aggiornati, consente di proporsi come un'agenzia formativa orientata alla qualità del servizio offerto. Il modello Centro Studi e Formazione si caratterizza per la sua flessibilità che, unita all'esperienza e alla professionalità, consente di rispondere con efficacia alle esigenze provenienti da contesti diversificati. Centro Studi e Formazione privilegia un approccio formativo basato su "l'imparare facendo", ovvero su sistemi di apprendimento incentrati sull'esperienza diretta, sulla parola, sul confronto e la valutazione.

L'offerta formativa si rivolge ai privati e ai vari livelli aziendali, dal management ai dirigenti, dai professionisti ai tecnici specialisti di settore e agli executive (impiegati e operai), adottando per ognuno metodologie didattiche adeguate.

Procedendo con un'attenta analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali del tessuto economico e sociale, Costruire individua, progetta e realizza attività di formazione adeguate alle richieste che provengono da committenti e utenti.

Le attività corsuali hanno lo scopo di far acquisire a tutti coloro che vi partecipano conoscenze e competenze professionali che si esplicano in abilità operative, capacità gestionali, contenuti culturali, scientifici, tecnologici e organizzativi spendibili immediatamente nel mercato del lavoro dal Management alla Cucina, dal Cibo al Turismo.

Alcuni traguardi e partnership importanti: nel 2014 Centro Studi e Formazione si iscrive alla Sezione Servizi di Confindustria Ascoli Piceno. Nello stesso anno viene siglato un accordo con Usarci Marche - Unione sindacati agenti e rappresentanti di commercio italiani per dare maggior supporto a un settore che necessita costantemente di una formazione specializzata. Nel 2013 firma l'accordo con la Nazionale Italiana Pizzaioli, nel 2016 con l'accademia Latte Art e nel 2017 con l'Associazione Cuochi Italiani.

"Centro Studi e Formazione crede nella formazione: il nostro obiettivo è quello di aiutare ognuno, con la formazione, a realizzare i propri sogni. Siamo convinti che attraverso una formazione di qualità si possono raggiungere grandi risultati" afferma Mascia Mancini CEO di Costruire - Centro Studi e Formazione.

Stagione di transizione per l'Ascoli Picchio



a cura di **Valerio Rosa**

Una stagione di transizione, l'inizio di un nuovo progetto triennale. Così è stato definito dal presidente Francesco Bellini il campionato 2017-2018 che l'Ascoli Picchio ha intrapreso il mese scorso e che è iniziato con più ombre che luci. Terminato il primo triennio della sua gestione con una promozione in serie B e due salvezze 'miracolose' all'ultima e alla penultima giornata, il patron bianconero ha tracciato una linea ed è ripartito. Basta con gli ingaggi faraonici, basta con i nomi di grido, basta con gli Over 30. Squadra giovane, allenatori giovani, progetto serie A che si allunga di altri tre anni. Una scommessa, l'ennesima, per questo uomo che è abituato a sfidare il destino

sin da quando da Ascoli partì per il Canada con una valigia carica di belle speranze tanto da diventare multimiliardario con i suoi brevetti farmaceutici. L'Ascoli Picchio è la sua creatura, la sua ultima scommessa, e lui è convinto di vincere anche questa sfida. Certo, la posta in palio è altissima perché tornare in Lega Pro vorrebbe dire annullare tutto ciò che di buono è stato fatto in questi tre anni della sua gestione, ma se l'Ascoli riuscirà a salvarsi anche quest'anno alla fine avrà vinto ancora lui, il patron, l'unico ad averci creduto sin dall'inizio. L'unico ad aver riposto fiducia, tra lo scetticismo generale, nelle qualità di Enzo Maresca, ex centrocampista della Juventus, in campo fino a marzo con la maglia dell'Hellas Verona e da giugno diventato allenatore, senza mai aver diretto neanche una squadra Pulcini. Maresca, però, era già allenatore in campo, ha studiato, ha preso il patentino per allenare fino alla Lega Pro e farà il vice. A lui è stato affiancato Fulvio Fiorin, una vita trascorsa nelle giovanili del Milan e poi come vice di Sannino a Salerno. Fiorin da pochi giorni ha preso il patentino Uefa Pro e può quindi allenare in serie A e B, anche lui, insomma, una scommessa. Con loro sono arrivati tanti giovani di belle speranze: Clemenza e Rosseti dalla Primavera della Juventus, Baldini

dall'Inter, D'Urso dalla Roma, De Santis dal Milan e Castellano dall'Atalanta. A fare da chiocciola al gruppo è stato chiamato Daniele Buzzegoli, neopromosso con il Benevento in serie A; in attacco è stato ingaggiato l'uruguayano Ignacio Lores Varela, in Italia dal 2011, dopo essere stato prelevato dal presidente Zamparini dal Defensor Sporting Club di Montevideo per 3 milioni di euro e che ha girovagato in questi anni senza mai riuscire ad esprimere al meglio il suo grande talento. Il vero colpo di mercato, però, è stato quello di trattenere ancora per un anno il centravanti Andrea Favilli, ormai nell'orbita Juventus e della Nazionale, ma utile nel capire che un altro anno di B gli avrebbe fatto bene.

Abbiamo detto di un inizio di stagione complicato per l'Ascoli Picchio con un calendario non facile che ha opposto i bianconeri alle squadre che lotteranno per la promozione in serie A come Empoli, Frosinone e Palermo, ma che ha anche regalato due vittorie nei due scontri diretti per la salvezza contro Pro Vercelli e Cesena. La squadra sta crescendo, gioca palla a terra e inizia ad avere una sua identità di gruppo nonostante sia stata rivoluzionata dopo le cessioni eccellenti di Orsolini, Cacia e Giorgi. Il mese di ottobre probabilmente mostrerà le vere potenzialità di questo Ascoli, in particolare nelle sfide contro Salernitana, Venezia e Ternana. Obiettivo minimo arrivare alla 13ª giornata, alla trasferta di Carpi del 4 novembre, con almeno 14 punti. Ma ci sarà da lottare.



Inizio di stagione della Sambenedettese calcio 1923



a cura di **Alberto De Angelis**

Inizia la terza stagione calcistica targata Franco Fedeli, il patron umbro, romano di adozione, proprietario dell'importante catena di supermercati "Elite". La sua avventura con la Samb è iniziata nel migliore dei modi: ha vinto il campionato di serie D 2015/2016 con largo anticipo, l'anno scorso ha centrato il prestigioso obiettivo dei play off e quest'anno vuole mettere le basi per il grande salto in serie B, serie cadetta che manca al Riviera delle Palme dal lontano 1989.

L'allenatore dei rossoblù è Francesco Moriero, classe 69, leccese, centrocampista che inizia a giocare a calcio a quindici anni con la squadra della sua città; dopo sette anni prosegue la sua carriera nelle importanti piazze di Cagliari, Roma, Inter e Napoli e gioca in Nazionale nel periodo 1998-1999.

La sua carriera di allenatore inizia con l'Africa Sports, nella stagione 2006-2007 poi è la volta di Lanciano, Crotone, Frosinone, Grosseto e Lugano; negli ultimi tre anni ci sono stati ben tre esoneri Lecce, Catanzaro e Catania, tutte in Lega Pro, ma i tifosi e la proprietà sono fiduciosi in un suo riscatto.

La squadra rossoblù inizia il campionato sensibilmente rafforzata, nonostante la cessione del capocannoniere di Lega Pro anno 2016-2017 Stefano Mancuso. Gli acquisti hanno riguardato Conson, Tomi e Patti in difesa, Gelonese, Esposito (definito il Messi del Molise, fortissimo giocatore a centrocampo nella parte offensiva, per anni miglior giocatore in serie D), Bove e Troianello a centrocampo, Miracoli e Valente in attacco; sono stati confermati Vallocchia, Bacinovic, Di Massimo, Aridità, forte portiere di categoria superiore.

Domenica 27 agosto inizia il campionato e la Samb al Riviera si impone sul Modena per due a zero, con i gol di Troianello e Valente. Domenica 3 settembre, in notturna, si gioca a Fermo il primo derby marchigiano; la partita viene sospesa al 31' per un guasto all'impianto di illuminazione. Il risultato vedeva la neopromossa squadra casalinga vincente per uno a zero grazie all'autorete del portiere della Samb Aridità. Il match viene ripreso il 20 settembre ma la prestazione degli uomini di Moriero è pessima tanto da subire un altro gol, ad opera di Iotti, al 90'. Il risultato finale vede la Fermana vittoriosa per 2 reti a zero.

L'ANGOLO SPORTIVO

Domenica 10 Settembre alle ore 18:30 è di scena al Riviera lo scontro con il Feralpi Salò, compagine lombarda tra le pretendenti alla vittoria finale. La Samb si impone con merito per 3 a 2: rete di Miracoli al 7', pareggio di Martin al 12', risponde subito Bove con un gol da fuori area al 13', al 55' Guerra porta momentaneamente in parità i verdebù ma, con l'ingresso di ben quattro giocatori, Moriero riesce a vincere la partita con un gol di Gelonese al 88'.

Domenica 17 Settembre trasferta eugubina per i rossoblù: la Samb ne esce vittoriosa grazie alle reti di Miracoli al 15' e Di Massimo al 88'. Durante la settimana si gioca la sfortunata e incolore trasferta di Fermo, che rappresenta la prima sconfitta in campionato della Sambenedettese. Purtroppo lo stesso scenario si ripete la domenica successiva, 24 settembre, quando il Padova espugna il Riviera con un gol Cappelletti al 79'. Il risultato è bugiardo: la Sambenedettese avrebbe meritato la vittoria. Questa doppia sconfitta pesa molto, anche la Curva contesta i giocatori rossoblù e si apre la prima crisi della stagione.

Sabato 30 settembre 2017 al Mapei Stadium di Reggio Emilia, alle ore 16:30, si incontrano i rossoblù della Sambenedettese e i granata della Reggiana. I giocatori di Moriero giocano un primo tempo in sostanza perfetto, realizzando due gol grazie a Gelonese al 28' e Miracoli al 43'; il risultato del primo tempo è, però, ingeneroso per la Sambenedettese che spreca altre ghiotte occasioni. Nel secondo tempo la giusta reazione dei

granata e la bravura del portiere adriatico Aridità non cambiano il risultato: vittoria in trasferta importantissima soprattutto per il morale. I giocatori rossoblù vengono giustamente osannati dai 150 eroici tifosi arrivati da San Benedetto del Tronto.



© foto Peppino Troiani

Bilancio agrodolce per il Teramo Calcio



a cura di **Rino Tancredi**

Bilancio agrodolce per il Teramo Calcio dopo appena 6 giornate dall'inizio del campionato. Il diavolo biancorosso ha totalizzato una vittoria, tra le mura amiche con il Ravenna, due pareggi e due sconfitte, con il turno di riposo già alle spalle.

Cinque sono i punti in classifica. Partenza graduale per Speranza e soci alla ricerca di fiducia, morale e autostima per questa compagine rinnovata che, passo dopo passo, sta ricercando la sua vera identità.

Tutti sanno, società compresa, che l'obiettivo di questa stagione è la permanenza in categoria ma, siccome l'appetito vien mangiando, non si disdegnano situazioni più stuzzicanti che lasciano spazio a sogni e aspirazioni. C'è bisogno di un assetto più adeguato in alcuni reparti, soprattutto in difesa; il centrocampo, invece, manca di un uomo di impostazione e, in special modo, di

interdizione. Il tecnico Asta, bravo e valente, sa che, con alcuni accorgimenti, la squadra può migliorare. Sugli spalti la tifoseria mostra fiducia, consenso e apprezzamenti. Gare difficili sono in agguato ma saranno il banco di prova per questo Teramo targato Asta.

Fermana Calcio a vele spiegate



a cura di **Paolo Gaudenzio**

E' una Fermana da 10 e lode, pardon, da 10 punti. Le recenti vittorie contro Mestre, Samb e Santarcangelo, unite al punto guadagnato in rimonta in casa del Sudtirolo, fanno della matricola canarina una compagine che viaggia ormai sicura con il vento in poppa. Alla solidità difensiva ereditata dalla scorsa stagione si è unita, a fine agosto, grazie al mercato, la bontà realizzativa del tandem di punte composto da Lupoli e Sansovini, per l'innalzamento delle rese sottoporta. Risultato: l'accantonamento repentino della versione sbiadita che la Fermana ha dato di sé nell'ultima gara estiva di Coppa Italia contro il Racing Fondi e, non da meno, nell'esordio amaro di Ravenna. In cabina di comando nessuna euforia, perché mister Flavio Destro predica costantemente affinché sia salvaguardato un equilibrio mentale che contempra come priorità la concentrazione e l'umiltà, per puntare dritti alla salvezza, soprat-

tutto in virtù della sola archiviazione del mero approccio di torneo. Tutto questo a poche ore dalla sfida di Teramo, un match che ricorda le sfide dal sapore "amarcord" consumate proprio nell'allora Serie C1, a cavallo dei primi anni del 2000.



San Benedetto del Tronto

via Pasubio, 36
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
tel 0735 757259 - fax 0735 652633

Civitanova Marche

via L. Einaudi, 436
62012 Civitanova Marche (MC)
tel 0733 775508 - 335 1094132

Teramo

p.zza del Carmine, 14
64100 Teramo (TE)
tel 337 461010

www.commerfidi.com
info@commerfidi.com